



Città di Peschiera Borromeo

COMUNICATO STAMPA

P.I.I. di Bellaria: una sentenza giusta

Peschiera Borromeo 27 gennaio 2017 – In data 25 gennaio 2017 la quarta sezione del Consiglio di Stato ha pubblicato le sentenze n° 293/2017 e 294/2017 registro provinciale collegiale, relative ai ricorsi presentati dalle società IDeA Fimit e Santilo contro il Comune di Peschiera Borromeo.

Il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello ritenendo inconsistenti e illegittime le richieste e confermando:

- 1- "l'esistenza di criticità acustiche impeditive dell'attuazione dei progetti delle opere pubbliche da destinare a parco pubblico e a scuola materna... trattandosi di aree il cui clima acustico non è compatibile con le menzionate infrastrutture"
- 2- "l'illegittimità della previsione di insediamenti e servizi, quali parco urbano pubblico e scuola materna, in ambiti soggetti a rischi, rispettivamente da incendi di solventi e da esplosione da perossidi, rischi presenti anche al momento dell'approvazione e dell'adozione del P.I.I."

Le sentenze confermano pertanto l'illegittimità a procedere alla costruzione del secondo lotto, del parco pubblico e della scuola materna, in conformità alla violazione della normativa in materia di inquinamento acustico e violazione della normativa sulla sicurezza.

Il Sindaco Caterina Molinari ha appreso con soddisfazione l'esito della vicenda che ha coinvolto la città in una lunga battaglia a garanzia della legalità e della tutela della salute e sicurezza dei cittadini.

Il Sindaco Molinari dichiara: *"Sono fiera della scelta della nostra Amministrazione nell'aver modificato la linea difensiva del Comune, rigettando il ricorso di IDeA Fimit e Santilo. Abbiamo ritenuto opportuno che la giustizia valutasse esclusivamente sulla base dei fatti e sul benessere dei cittadini. Abbiamo scelto di mantenere una chiara distanza rispetto al pregresso e alle decisioni di chi ci ha preceduto, quella strada non ci apparteneva e la giustizia ha dato ragione alle nostre valutazioni.*

In questi anni sono stati spesi centinaia di migliaia di euro in spese legali, arrecando un danno alla nostra città e alle casse comunali. Gli acquirenti sono stati illusi attraverso la promessa di infrastrutture delle quali oggi non possono usufruire. L'Amministrazione proseguirà nella valutazione delle azioni da intraprendere nel prossimo futuro, a garanzia della salute dei cittadini e della vivibilità del comparto.

Non ci fermeremo a questa sentenza, riteniamo che i responsabili della vicenda debbano rispondere direttamente delle scelte e delle conseguenze che ne sono derivate, a tutela della legalità e del benessere dei cittadini".